

Chi è Gianfranco Fini? Uno speaker anti-italiano, agente ben infiltrato della lobby giudeo-sionista?

La dichiarazione del presidente della camera Gianfranco Fini nel recente viaggio a Washington -"Non devono essere gli interessi delle imprese italiane che lavorano in Iran a dettare la politica estera italiana "

Per il patriottico e circosciso presidente della camera italiana (speaker della camera) gli interessi che dovrebbero dettare la politica estera italiana sono forse quelli di qualche entità politica estera?

Forse gli interessi che dovrebbero dettare la politica estera dell'italia sono quelli dell'esponente ebreo sionista ALESSANDRO RUBEN sempre alle spalle del circosciso nazionale?

Fate caso a chi si trova sempre alle spalle dello speaker della camera in ogni suo viaggio all'estero .

A chi è indirizzato questo messaggio? Dietro Fini c'è per caso la lobby ebraica? Chi ha bisogno di questa conferma? Gli ebrei o gli italiani?

Fonti:

<http://forum.escogitur.com/index.php?PHPSESSID=c26aaa5830e2acf2f6f93146dd2a9960&topic=32237.msg36844#msg36844>

<http://palla-di-vetro-e.ilcannocchiale.it/post/2433485.html>

PDF by www.TerraSantaLibera.org



Ruben è sempre alle spalle di Fini...



Ruben è sempre alle spalle di Fini...

Chi è Alessandro Ruben?



Presidente ADL Italia - No discriminazione



Alessandro Ruben è da gennaio il presidente dell'Anti Defamation League (Adl) in Italia. Avvocato, consigliere dell'Unione delle Comunità Ebraiche Italiane, Assessore agli Affari Legali e membro di Giunta, è da anni coinvolto nella vita ebraica della capitale. È infatti vice-presidente dell'Unione Benè Berith Italia ed è stato tra i fondatori e del Benè Berith (B'nai B'rith) giovani di Roma e consigliere della Comunità ebraica di Roma.

"L'esperienza di Alessandro Ruben all'interno delle comunità ebraiche italiane e le sue relazioni con le istituzioni e i funzionari del governo italiano", ha dichiarato Abraham H. Foxman, amministratore nazionale dell'Adl al momento della nomina, "gli permetteranno di svolgere un ruolo di collegamento dell'Adl con l'Italia, ponendo concretamente l'accento su temi come l'antisemitismo e Israele. Con la crescente preoccupazione per l'antisemitismo in Europa", ha concluso Foxman, "Ruben rappresenta l'avanguardia di un nuovo consiglio europeo di dirigenti che non solo rappresenteranno l'Adl, ma presteranno anche la propria consulenza su temi inerenti l'ebraismo in Europa".

La nomina di Alessandro Ruben è stata annunciata da Barbara B. Balsler, presidente nazionale dell'Adl e dallo stesso Foxman alla sessione d'apertura della conferenza dell'Adl "Antisemitismo - Una minaccia per la democrazia" tenutasi a Roma nella sede del Ministero degli Esteri a Villa Madama, il 15 e 16 dicembre 2004. In questa occasione si sono riuniti esponenti dei governi italiano, europeo e statunitense, media ed esperti per un'analisi delle attuali tendenze dell'antisemitismo.

Nei due giorni di incontri sono intervenuti per l'Italia Gianfranco Fini, ministro degli Esteri italiano, Pierferdinando Casini, presidente della Camera dei Deputati, Giuseppe Pisanu, ministro degli Interni e il presidente del Senato, Marcello Pera. Tra gli alti funzionari israeliani erano presenti Elyakim Rubenstein della Corte suprema di giustizia israeliana, ed Ehud Gol, ambasciatore di Israele a Roma. Presente l'Ucei con i suoi consiglieri Cobi Benatoff, David Meghnagi e per la Comunità ebraica di Roma il presidente Leone Paserman e il vice presidente Riccardo Pacifici.

L'Anti Defamation League (Adl), fondata nel 1913, opera in tutto mondo nella lotta all'antisemitismo. La nomina di Alessandro Ruben per l'Italia è un'ulteriore dimostrazione della volontà di impegnarsi nel maggior numero possibile di paesi in questa lotta.

“L’incarico ricevuto è per me motivo di grande onore”, dichiara Alessandro Ruben al Bollettino, “avendo da sempre nutrito grande rispetto e stima per l’attività dell’Adl nel mondo e soprattutto per l’ineguagliabile e coraggioso lavoro del suo direttore Abe Foxman”. L’Anti Defamation League (Adl) è stata fondata nel 1913 “per fermare la diffamazione del popolo ebraico, assicurare giustizia e un trattamento imparziale per tutti”, combattere l’antisemitismo e tutte le manifestazioni di intolleranza, difendere gli ideali democratici battendosi per la tutela dei diritti civili di tutti.

“In un momento così particolare per gli ebrei in Italia ed in Europa”, dice ancora Ruben, “ove si registra la rinascita di teorie negazioniste, tese a fomentare l’odio antiebraico e teorie finalizzate a porre nel dubbio l’esistenza stessa dello Stato d’Israele e la legittimità degli ebrei ad avere uno Stato, credo sia necessario un nostro proficuo impegno affinché questi atteggiamenti vengano stigmatizzati e inibiti, in quanto contrari ai principi generali di democrazia nel suo significato più nobile. Sarà quindi mio impegno”, continua Ruben, “stabilire uno stretto contatto con tutte le istituzioni ebraiche e no, che svolgano una costante attività di monitoraggio su episodi di antisemitismo e di prevaricazioni sulle minoranze”.

“Tra le prime importanti iniziative”, risponde Ruben, “stiamo organizzando, in collaborazione con la Polizia di Stato e l’Ucei, una cerimonia in onore di Giovanni Palatucci. “Giusto delle nazioni”, che nel suo ruolo di Questore di Fiume anziché contrastare la fuga degli ebrei, la facilitò aiutandone molti a raggiungere la salvezza da una morte certa. Un esempio di coraggio soprattutto per le nuove generazioni, avendo egli pagato con la vita il rifiuto delle ingiustizie e delle discriminazioni. In questo spirito il 10 febbraio, in occasione del 60° anniversario dalla sua morte nel campo di sterminio di Dachau ove fu internato, si terrà in Israele, a Yad Vashem, una solenne cerimonia cui parteciperanno il ministro degli Interni italiano ed il capo della Polizia italiana ed israeliana.

Il 10 febbraio sarà ricordato a Yad Vashem Giovanni Palatucci, presenti ministro degli interni e capo della polizia italiani.

Fonte: http://www.mosaico-cem.it/mostra_bollettino_att4.php?id=2